



## UNE SCARPE E UN ÇUCUL



Via Margherita



Via Santissima



Piazza della seta



Piazza Mercato



Piazza della seta



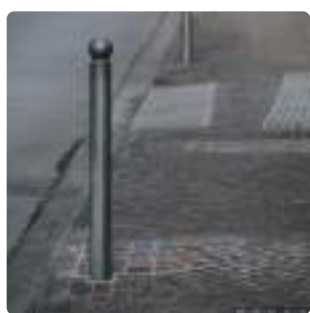
Piazza Mercato



Piazza della seta



Piazza Mercato



Via Margherita



Piazza della seta



Via Virco / Via Bertolo



Piazza della seta

## Piazza Mercato - no è pluì la plaçute

I lavori di Piazza Mercato non rappresentavano una priorità né per la sicurezza né per la viabilità, ma visto che per questo intervento sono stati spesi 750.000€, questa opera pubblica merita alcune riflessioni. Sicuramente i materiali utilizzati sono di qualità; anche il numero di parcheggi ottenuti è degno di nota; il pozzo, posizionato nello spartitraffico di entrata, riprende uno analogo esistito ad inizio secolo.

Va sottolineata anche la donazione, da parte di una ditta bertiolese, del materiale per il manufatto.

Fatte queste doverose note positive, non possiamo tacere su altri aspetti che creano non poche perplessità: in primis l'abbattimento della "pesa pubblica"; importante non per l'aspetto architettonico, ma per la storia che rappresentava.

Non è stata reinventata per realizzare un punto a servizio di quel "turismo lento" così presente nel programma elettorale dell'Amministrazione (ma evidentemente solo per riempire la carta), o per realizzare un progetto culturale di spessore.

E' stata letteralmente cancellata!



Con una scorrettezza architettonica e uno sfregio alla storia locale non hanno lasciato neppure un segno a ricordo della presenza, come se non fosse mai esistita.

E ora, per mantenere il ricordo di questo manufatto, ci affideremo alle foto, come è avvenuto per il pozzo.

Un progetto culturale proposto alla Sindaca suggeriva l'utilizzo della pesa e della Piazza come "**luogo di incontro**" per la Comunità ricordando che scopo architettonico di una piazza è quello di essere uno spazio protetto per manifestazioni e/o incontri. Anche se non ne fossero stati a cono-

scenza, il nome "**piazza del Mercato**" avrebbe dovuto aiutarli ad intuirlo.

Spiace invece constatare che fin dalla sua presentazione l'Amministrazione e il professionista incaricato abbiano parlato di un progetto volto a regolamentare la viabilità, facendo ben comprendere quanto per loro sia più importante la viabilità che il vivere la piazza.



In più, il fatto che sia stata tolta la segnaletica che stabiliva l'accesso per i soli mezzi agricoli e per quelli pesanti autorizzati, fa pensare che ora quella che fu una "piazza" possa essere utilizzata da qualunque mezzo pesante come scorciatoia per il collegamento alla "Ferrata" o alla "Napoleonica".

Al riguardo esprimiamo la nostra contrarietà: si vuole tutelare la vita paesana o il traffico pesante che viene da fuori?

La risposta pare quasi scontata dato che, ad esempio, non sono state pensate alberature. Capiamo che non possono essere queste a salvarci dal cambiamento climatico, ma il fatto che non siano state previste e messe a dimora parla di un disinteresse palese per tale tematica e di un progetto che non ha una visione futura. I parcheggi poi, di certo aumentati e adeguati, se sono tali devono essere al servizio di tutta la Comunità con un disco orario (anche ampio) ma non possono diventare dei "garage esterni", come già avvenuto in Piazza della Seta.

In compenso siamo rimasti sorpresi nel constatare che i materiali utilizzati sono di qualità di gran lunga superiore rispetto a quelli usati per realizzare l'intervento pubblico a Sterpo (il borgo più storico e più bello del Comune di Bertiole). Rimaniamo stupiti anche del fatto che non c'entrino nulla con altri interventi pubblici paesani realizzati dalla stessa Amministrazione.

Da qui "**une scarpe e un çucul**", perché questa Amministrazione dimo-

stra di non avere un senso di identità chiara, di non possedere un'idea precisa dello sviluppo del paese tanto da non essere capace di dare uniformità architettonica a lavori che pure lei stessa commissiona. Lo si vede nelle foto iniziali e lo vediamo ogni volta che percorriamo Bertiole, Pozzecco, Virco e Sterpo.

Ultima considerazione: per realizzare Piazza Mercato sono stati utilizzati fondi propri ed è stato anche acceso un mutuo; prendiamo atto che da parte della Sindaca è caduto il "tabù" dei mutui, tanto **criticati quando era all'opposizione**.

I costi sono comunque lievitati dai 600.000€ preventivati (450.000€ di lavori + 150.000€ di lavori CAFC) agli oltre 750.000€ di chiusura (circa 596.000€ di lavori e 155.000€ di lavori CAFC).

Imprevisti dicono...

... come sostenere maggiori spese per il rifacimento dei marciapiedi perché non si è pensato che molta gente volesse allacciarsi alla fognatura (ma è un esempio non veritiero, si intende... sarebbe troppo assurdo se fosse vero!).

Comunque in Consiglio ci hanno tenuto a specificare che anche il CAFC è passato da 150.000€ euro preventivati a 155.000€ euro finali 😊.

Speriamo che la stessa imprevedibilità non si avveri anche per la costruzione della nuova eco-piazzola, anche se già in fase di presentazione del progetto abbiamo segnalato alcune lacune (altro esempio immaginario: pensate se si **dimenticassero** di dire al progettista **di inserire una pesa in una eco-piazzola che misurerà a peso i rifiuti conferiti...**).

Via Angore e via Madonna, come già detto, sono la priorità della viabilità del capoluogo: per la prima è già stato perso "un treno che non passerà più"; per la seconda, anche se sono già stati spesi 30.000€ per il progetto, ci auguriamo che lo stesso venga rivisto radicalmente (ricordiamoci dei lampioni in mezzo alla pista). Per entrambe, ora che è stato attivato un mutuo persino per un'opera "non prioritaria", non vogliamo sentirci dire in Consiglio comunale che non esistono soldi per la loro realizzazione.

*Eppure si tratta di priorità, soprattutto per il Capoluogo: il riferimento è alla sistemazione di Via Angore e alla ciclabile di Via Madonna. Si tratta di due viabilità della massima importanza per il futuro di Bertiole.*

## Via Angore

Il Comune ha annunciato di aver iniziato ad inviare le lettere di esproprio per il rifacimento di questa via.

Poco tempo fa c'era un'importante novità sotto gli occhi di tutti, con tanto di cartello: l'immobile di Floratti era in vendita per poco più di 50.000€ trattabili, e costituiva un'occasione più unica che rara per rimuovere la strettoia in ingresso a via Angore, allargandone l'imbocco; ci sarebbe stato anche lo spazio per realizzare una rotonda che avrebbe messo in sicurezza l'intersezione con il traffico proveniente da Via Madonna, dal centro e dal campo sportivo.

La questione è stata proposta pubblicamente alla maggioranza in Consiglio Comunale ma è stata subito liquidata dalla Sindaca come una tematica non interessante.

In pratica ciò che proviene dalla minoranza non costituisce nemmeno elemento di discussione, né con la minoranza stessa (ormai è la regola), né soprattutto con la popolazione.

Come si può perseguire obiettivi importanti per la comunità senza ascoltare la comunità?

Il rifacimento della viabilità di via Angore, proprio perché importante per il Capoluogo (basti pensare che conduce alle Scuole, al parcheggio dell'Auditorium, al cimitero ma anche ad attività lavorative o sportive private) meritava una seria riflessione con la popolazione bertiolese, la stessa che ne usufruirà un domani.

L'acquisto proposto dalla minoranza avrebbe permesso di ripensare lo snodo tra le vie Angore, Madonna, Grande e Codroipo e di dare a via Angore un respiro che non ha mai avuto e che ora, grazie alla lungimiranza (si fa per dire) dell'attuale Amministrazione, non avrà mai.

C'è da dire che, con riferimento a tale possibile acquisto, la Sindaca ha riferito che l'Amministrazione aveva già preso contatto con il professionista incaricato affinché potesse svolgere una valutazione, ma che comunque il parere della Giunta era negativo!

Ennesima perla!

Provate ad immaginare con quale spirito il professionista avrebbe potuto svolgere una valutazione libera e come avrebbe potuto permettersi di presentare una valutazione eventualmente positiva sull'acquisto dell'immobile.

E se mai è stato contattato (alcuni dubitano anche di questo), rimane il fatto: c'era un immobile in vendita, ad un prezzo stracciato, in un posto strategico per la viabilità del capoluogo, proprio nel punto di ingresso della viabilità da rinnovare, senza vincoli urbanistici e il suo acquisto non è stato neppure preso in considerazione.

Intanto, mentre la Giunta per mesi dormiva un duro sonno, l'immobile è stato acquistato da privati con buona pace della viabilità del capoluogo e di via Angore, per sempre!

I bertiolesi comunque possono consolarsi pensando che il motto dell'attuale maggioranza è *"non c'è tempo da perdere"*!

## Via Madonna

Per via Madonna si è capito che la programmazione dei lavori è molto "indietro". Eppure nella stessa maggioranza si dice che è un'opera prioritaria! Peccato che altre opere, non altrettanto prioritarie, vengano realizzate prima, alle volte con notevole impiego di energie e fondi e persino con la stipula di mutui! Una "leggera" contraddizione!

La realizzazione della ciclabile in questa via è inserita nella relazione delle opere pubbliche dove si dice che verrà realizzata a nord, perché dall'altra parte ci sono ben tre intersezioni di strade comunali.

Il Consigliere Battistuta ha fatto notare che, a suo giudizio, tale motivazione è priva di sostanza perché, se così fosse, a Codroipo o a Udine non potrebbero realizzare nessuna pista ciclabile.

Il Consigliere ha consigliato di non escludere a priori la realizzazione sul lato sud perché, a fronte di alcuni espropri, si avrebbe una ciclabile che svolgerebbe un servizio importante

per tutti coloro che si recano al Santuario di Screncis, consentendo di arrivare al luogo mariano in totale sicurezza.

Questa scelta impatterebbe sull'illuminazione, ma poiché l'Amministrazione dice da tempo che sta pensando ad un progetto di efficientamento in tutto il capoluogo, questa sarebbe l'occasione giusta per pensare ad un'innovazione anche su questa via.

In ogni caso, se si dovesse ribadire che la pista ciclabile sarà realizzata sul lato nord, la minoranza sottolinea la necessità di prevedere un attraversamento in sicurezza, a beneficio di coloro che si recano al Santuario. Se già il fatto che il progettista non abbia previsto un attraversamento così importante ci è parso denotare una mancata conoscenza del territorio, ci ha sorpreso ancor di più che nessun membro dell'Amministrazione abbia sollevato rilievi.

Nel Consiglio, però, la Sindaca ha precisato che la ciclabile di Via Madonna

non costituiva, al momento, oggetto importante di discussione nell'ambito delle opere pubbliche.

Un bel mistero visto che era illustrata assai bene nella relazione.

Battute a parte, anche nel caso della ciclabile di Via Madonna, consigliamo nuovamente all'Amministrazione di ascoltare il parere delle persone: se si ascolta e si fa tesoro della discussione, il confronto democratico permette di raccogliere idee interessanti e di commettere meno errori, come ad esempio... (😊 scegliete voi...)

Chiudiamo ribadendo che come minoranza riteniamo che, in assenza della volontà di impegnare fondi propri, almeno i proventi dell'auto-velox, per legge destinati alla sicurezza stradale, dovrebbero essere assegnati alla ciclabile di via Madonna.





## Il borgo snaturato di Sterpo

Il borgo di Sterpo ha perso gran parte delle caratteristiche di genuinità rurale che lo contraddistinguevano grazie agli interventi voluti dalla attuale maggioranza. Ora, nell'ultimo Consiglio comunale, abbiamo saputo che l'Amministrazione vuole acquistare le zone verdi antistanti la Villa per poter partecipare ad un bando di contributi per "mettere a posto le zone verdi". L'idea è quella di salvaguardare e manutentare le

piante ad alto fusto lì presenti. Non abbiamo avuto notizia circa un utile inserimento di zone attrezzate con tavoli, panchine, giochi per la sosta dei turisti che visitano Sterpo. Abbiamo più volte contestato l'uso indiscriminato di cemento (architettonico) nell'ambito di un progetto di turismo ecosostenibile; quindi, scottati da un progetto che nulla ha in comune con l'architettura tipica del Medio Friuli, ci auguriamo che

con questi nuovi interventi non si deturpi o, peggio, **distrugga del verde per favorire il turismo verde** richiamato dall'interessante progetto "Stella boschi laguna"

Ci chiediamo se gli abitanti sono stati consultati o se, come l'altra volta, verranno informati solo a decisioni prese.

**Di Pozzecco e Virco non possiamo parlare perché paiono spariti dalla programmazione...**

## I costi della Giunta

Alcuni elettori, dopo l'ultimo volantino, ci hanno chiesto dettagli sui costi della Giunta.

Siamo curiosi anche noi, è vero, e volevamo sapere come stanno le cose riguardo la promessa fatta dalla Sindaca quando ha detto che la "sua" Giunta non sarebbe costata ai bertiolesi più di quella precedente.

Abbiamo fatto una richiesta formale per capire come stanno le cose. Di seguito i risultati (compenso lordo annuale più l'IRAP):

Precisiamo che ai sensi di legge, per gli amministratori che siano lavoratori dipendenti a tempo pieno, non collocati in aspettativa, le indennità sono ridotte di un quinto e che le indennità, stabilite dalla Regione, non sono legate alla produttività. Detto ciò si può constatare che:

**L'INTERA GIUNTA nel 2015 COSTAVA MOLTO MENO di quanto costa IL SOLO SINDACO nel 2025.**

### COSTI EFFETTIVI ANNUALI ANNO 2015

Sindaco	14.752,32€
ViceSindaco	5.898,72 €
Assessore 1	5.976,24 €
Assessore 2	4.426,80 €
<b>TOTALE</b>	<b>31.054,08 €</b>

### PREVISIONE COSTI ANNUALI ANNO 2025

Sindaca	33.617,64 €
+ Rimborso Forfettario Annuale	4.200,00 €
ViceSindaco	11.770,08 €
Assessore 1	9.413,46 €
Assessore 2	9.413,46 €
Assessore 3	7.530,77 €
<b>TOTALE</b>	<b>69.168,41 €</b>

## La promessa di Pinocchio

Come potete vedere, cari concittadini, in dieci anni il costo della Giunta è notevolmente lievitato.

La Sindaca **aveva promesso, in Consiglio comunale**, che la nomina di un Assessore in più non avrebbe comportato alcun costo aggiuntivo per la comunità.

Ora, è di tutta evidenza che la promessa non è stata mantenuta.

La lista Fâ Insieme pur ritenendo che 4

Assessori a Bertiole siano troppi, non è a priori contraria al numero, specie se serve a fare esperienza, ma quando si fa una promessa **nell'organo che rappresenta tutta la popolazione** bisogna mantenerla.

Per rimediare suggeriamo alcune ipotesi:

1) decurtazione dell'indennità della Sindaca per coprire il costo dell'Assessore in più;

2) riduzione percentuale delle indennità di tutta la Giunta per coprire il costo dell'Assessore in più;

3) revoca di un Assessore.

Nel caso in cui la Sindaca non intenda attuare alcune delle ipotesi (fornite peraltro gratuitamente) la cittadinanza potrà constatare che l'affermazione fatta in Consiglio comunale era solo la "**promessa di Pinocchio**"

*Bon finiment e bon principi!*

